

Dal concorso artistico Acer alla 'festa dell'integrazione' tra inquilini

Numerosi messaggi di solidarietà e rispetto nella multi-etnica competizione lanciata dall'Agenzia Case



Si è trasformata in una piccola ma intensa 'festa dell'integrazione' la premiazione del concorso artistico sulle case popolari, lanciato da Acer per raccogliere poesie, disegni e pitture sul tema dell'edilizia residenziale pubblica. Nella sede dell'Agenzia Case il direttore Diego Carrara ha premiato i primi tre classificati di ogni categoria (pittura e poesie, entrambe divise in due graduatorie: under 18 e

'senior'), accolti dagli applausi degli altri inquilini presenti alla cerimonia.

Ma oltre alla creatività e alle doti artistiche dei residenti Acer, la premiazione ha mostrato soprattutto lo spirito di partecipazione e di senso della collettività che si respira tra molti abitanti delle case popolari. Non è un caso quindi che nella sezione dipinti dopo l'evocativo scorcio urbano di Roberta Piron si è posizionata al secondo posto la 'Multiethnic Home' di Alice Gnani, che sottolinea la variegata realtà della popolazione degli alloggi Acer. Al terzo posto si posiziona Elga Massarenti, mentre tra i primi classificati più giovani troviamo Fiona e Nora Papas (con due diverse opere), Owen Iguna e Valentino Barbera.





“Non siamo perfetti, ma cerchiamo di dar modo alle persone di rafforzare i rapporti sociali dentro e fuori i nostri alloggi – ha affermato Carrara durante la premiazione -. Abbiamo visto che il quartierato del Barco ha dato grandi risultati. L’ultima attività è stata imparare a fare la sfoglia tutti insieme e vogliamo fare in modo che questo prosegua”.

Ma gli applausi più fragorosi sono forse quelli ricevuti da Alin Filipescu, di origine rumena, vincitore della categoria poesia che nel descrivere la propria casa e la propria famiglia cerca di lanciare un messaggio di rispetto e tolleranza reciproca, che si conclude con questi versi (potete leggere la poesia integrale, col permesso dell’autore, [a questo link](#)):

*Se il nuovo centro-destra
Non rifiuta la richiesta,
ed il sindaco Tagliani
Vorrà farci italiani,
Io vi invito a brindare!
Insieme a festeggiare,
in piazza municipale!
Oltre a tutti i miei vicini,
Io invito anche Salvini!
Ce dica in televisione
Questa è l’integrazione!*